

Festival Internazionale delle Arti

DIFFERENTI SENSAZIONI

XXIX edizione

14>18 settembre 2016

Palazzo Ferrero, Biella



Comunicato stampa

Ventinesima edizione per il **Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni**, primo e più longevo Festival in Piemonte, organizzato e diretto da Stalker Teatro e dedicato alle arti ed ai linguaggi multidisciplinari dello spettacolo contemporaneo. Come ogni anno al Festival partecipano le esperienze artistiche di realtà concentriche: **compagnie internazionali** provenienti da Germania, Francia e Olanda; spettacoli di **compagnie italiane** provenienti da Bologna, Torino e Bergamo; infine qualificati interventi di ensemble e artisti residenti nel biellese. Le cinque giornate del Festival, **da mercoledì 14 a domenica 18 settembre 2016 a Palazzo Ferrero a Biella**, si articolano così in un ricco programma multidisciplinare con interventi che spaziano dalla performing art all'installazione, dalla nuova drammaturgia alla danza, con commistioni ed influenze di musica e video. Il prestigioso Palazzo Ferrero, nel centro storico "Il Piazzo" di Biella, si trasforma per cinque giorni in un grande laboratorio urbano, per la sperimentazione e la presentazione di avvenimenti artistici che potranno ancora una volta divenire stimolo per abitare creativamente un luogo di considerevole attrattiva turistica. Tutte le serate si apriranno con una breve performance di Stalker Teatro e, a conclusione, rinfresco conviviale per favorire l'incontro tra pubblico e artisti.

Si parte **mercoledì 14 alle 20.45** con la performance **ReAction di Stalker Teatro** (stesso orario per le serate successive) e con **Teatri di Vita** da Bologna che presentano "Delirio di una trans populista" con un ribaltamento estroso e illuminante che trasforma il popolo omologato in una banda di drag queen scatenate, partendo dalla trilogia di Andrea Adriatico dedicato alla scrittura densa e politica di Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca premio Nobel per la letteratura nel 2004. A seguire la performance art di **Carluccio Rossi** (Biella), scopre al pubblico il contenuto de "La valigia sotto la neve", una valigia di cartone grigio casualmente ritrovata anni fa a Praga con immagini e oggetti che appartengono ad un tempo lontano.

Giovedì 15 il progetto letterario/musicale di **Lele Ghisio** accompagnato dalle musiche di **Andrea Manzoni**, prende le mosse dall'omonimo racconto "Aspettando l'attesa", vincitore di un concorso letterario nazionale dedicato alla malattia oncologica, affinché il tempo dell'attesa venga considerato e gestito come parte del percorso terapeutico. A seguire, la compagnia **Open Scene** da Berlino presenta "For One's sake", performance di teatro danza che indaga la condizione umana nella sua natura dinamica tra l'essere e il divenire in una dimensione più antropologica che antropocentrica dell'individuo, dove la volontà che definisce il pensiero passa dal "io" al "noi".

Venerdì 16 la **Faido Dance Company** di **Dorit Weintal** da Amsterdam agisce ancora in work in progress con "This solo is a pretext", liberamente ispirato dalla scienza per portare alla luce, attraverso la danza e la musica dal vivo, la necessità di osservare ed essere osservati, cercando di esplorare ciò che costruisce una coscienza e il senso dell'identità personale e collettiva. Dall'osservazione e dall'ascolto parte anche il

“Video-Sconcerto” dei **Dedalus** (Biella/Torino), musica e video sul concetto di ‘trasformazione’ nell’effimero ed istantaneo presente, trasposto nell’essenza del gesto artistico.

Sabato 17 nuovo studio per **Francesca Cola** in “Sosterrò le ragioni della leggerezza”, una ricerca sulla condanna del peso vinta grazie alla vivacità e mobilità dell’intelletto, partendo dal gioco semplice e poetico di un bambino, intrecciato al movimento coreografico di un corpo adulto. A concludere l’ultima serata del Festival, prima della pomeridiana di domenica, intervento musicale a cura degli **Ilinx** da Bergamo, dove la vena originale folk-bluesy del cantautore Mattia Airoidi si fonde con la maestria dei tratti d’illustrazione e la calligrafia dei Fratelli Stefano e Mattia Bonora, nel concerto “Ink Atmosphere” in cui parole, canzoni e arti visive si coniugano in inedite soluzioni.

Gli ultimi appuntamenti di **domenica 18** settembre dalle ore 17 sono ad ingresso gratuito, e propongono il teatro di figura di **In Volo** da Torino con “La piuma... e il suo viaggio” uno spettacolo leggero adatto ad un pubblico di tutte le età con burattini, pupazzi, ombre e musica dal vivo; conclude il DJ set di **Zezz** basandosi sui generi più giovani e recenti della musica elettronica, insieme alla musica del gruppo **EtniKa** (Biella) per fare da sfondo al **painting degli studenti del Liceo Artistico di Biella** che si affideranno alle sensazioni ricevute dalla musica per tradurle in espressione artistica permanente.

Tutti gli appuntamenti del Festival sono aperti alla “nuova critica” dei partecipanti al **Premio Ruggero Bianchi** (seconda edizione), premio istituito in memoria del docente universitario e noto studioso di teatro di innovazione scomparso nel 2015, con l’obiettivo di stimolare la capacità di lettura dello spettacolo dal vivo da parte del pubblico ed in particolare dei giovani che intendano recensire gli spettacoli proposti dal programma del Festival e della Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva (settembre > dicembre 2016), fino alla premiazione prevista entro il primo semestre del 2017. Modalità di partecipazione sul sito www.stalkerteatro.net.

Gli orari e l’ordine di presentazione degli spettacoli sono suscettibili di variazione.

Il Festival Differenti Sensazioni è stato realizzato grazie al sostegno e alla collaborazione con l’Assessorato Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte, l’Assessorato alle Politiche Giovanili e l’Assessorato alla Cultura della Città di Biella, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Partner del progetto l’Agenzia Turistica Locale di Biella, l’associazione Noi del Piazza e delle strutture ricettive del territorio.

Programma dettagliato: www.stalkerteatro.net

INFO e prenotazioni: info@stalkerteatro.net – tel 011.7399833 – 328.4288666 – 329.9062555

Biglietti d’ingresso alle serate: intero 9 € - ridotto 7 € - Gratuito nel pomeriggio di domenica 18 settembre.

Seguono introduzioni al Festival, calendario e schede spettacolo.

Ufficio stampa, comunicazione e social
Roberta Cipriani tel. 328.4288666
press.stk.caos@gmail.com

DIFFERENTI SENSAZIONI
FESTIVAL INTERANZIONALE DELLE ARTI
XXIX EDIZIONE
14>18 SETTEMBRE 2016
PALAZZO FERRERO (BI)

Il Festival Internazionale delle Arti “Differenti Sensazioni”, primo Festival in Piemonte dedicato alle diverse forme dell’arte performativa, giunge alla sua XXIX edizione.

Questa iniziativa ha rinnovato la concezione abituale di rassegna estiva di spettacoli, ideando e organizzando un evento culturale che si distingue per la ricchezza delle proposte di spettacolo e per le modalità innovative di incontro con il pubblico.

La caratteristica presentazione in “percorsi spettacolari”, con più spettacoli durante le serate e nel pomeriggio del fine settimana, garantisce ogni volta una proposta equilibrata dalla molteplicità di interventi, che spaziano dal teatro alla danza, dal concerto musicale al teatro di figura. Ogni anno gli artisti ospiti incontrano così l’interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo, che diventa vero e proprio co-protagonista del Festival.

Grazie alla considerazione degli Enti pubblici e privati che sostengono l’iniziativa e grazie alla partecipazione delle associazioni e degli artisti del territorio, Il Festival, che sa coniugare le espressioni artistiche all’interesse del pubblico, è divenuto sia una significativa parte della tradizione degli eventi biellesi, sia un modello di organizzazione culturale apprezzato e ormai diffuso in Italia e all’estero.

Antonella Parigi
Assessore alla Cultura e al Turismo
della Regione Piemonte

Francesca Salivotti
Assessora alle Politiche Giovanili
della Città di Biella

Teresa Barresi
Assessora alla Cultura e Minifestazioni
della Città di Biella

////////////////////////////////////

Ventinovesima edizione del Festival Internazionale delle Arti “Differenti Sensazioni”, il primo e più longevo Festival in Piemonte, dedicato alle arti ed ai linguaggi multidisciplinari dello spettacolo contemporaneo.

Come ogni anno al Festival partecipano le esperienze artistiche di tre realtà territoriali concentriche: quelle locali, quelle nazionali e quelle internazionali. Le cinque giornate del Festival si articoleranno in un ricco programma multidisciplinare con interventi che spaziano dalla performance art, all’installazione performativa, dalla nuova drammaturgia al danza contemporanea.

Ancora una volta lo spettacolo dal vivo come luogo di incontri, di confronto e di partecipazione delle energie positive degli abitanti e degli artisti ospiti: una consistente compagine formata da compagnie internazionali provenienti da Germania, Francia, Olanda e da spettacoli di compagnie italiane provenienti da Bologna, Torino, Bergamo, a cui si aggiungono qualificati interventi di ensemble e artisti residenti nel biellese.

Il Festival dunque rappresenta una rara occasione di confronto fra esperienze nazionali ed internazionali ed altrettanto valide realtà artistiche locali che nell’insieme del programma costituiscono “una finestra aperta sul mondo”, da cui gli spettatori hanno la possibilità di affacciarsi ogni anno, adottando i diversi punti di vista creati dalle sensibilità e dalle competenze molteplici degli artisti.

Il prestigioso Palazzo Ferrero del centro storico di Biella, per cinque giorni, si trasforma in un grande laboratorio urbano, per la sperimentazione e la presentazione di avvenimenti artistici che potranno ancora una volta divenire stimolo per abitare creativamente un luogo di considerevole attrattiva turistica e a dimensione umana.

Stalker Teatro | officine CAOS
Direzione Artistica
Gabriele Boccacini

DIFFERENTI SENAZIONI

PALAZZO FERRERO (BI)

PROGRAMMA

////////////////////

mercoledì 14

a partire dalle h.21.00

"Delirio di una Trans Populista" di Teatri di Vita (Bo)

"La valigia sotto la neve" di Carluccio Rossi (Bi)

giovedì 15

a partire dalle h.21.00

"Aspettando l'attesa" di Ghisio/Manzoni (IT/FR)

"For One's Sake" di C.Gebber/Open Scene (D)

venerdì 16

a partire dalle h.21.00

"This solo is a pretext" di Faido Dance Company – Dorit Weintal (NL)

"Vido Sconcerto" di Dedalus (To/Bi)

sabato 17

a partire dalle h.21.00

"Sosterrò le ragioni della leggerezza" di F.Cola/Volvon (To)

"The Ink Atmosphere" di Ilinx (Bg)

domenica 18

a partire dalle h.17.00

"La piuma... e il suo viaggio" di In Volo (To)

"L'analogico elettronico" di Zezz + Etnika (Bi)

a inizio di ogni serata è prevista una breve performance di Stalker Teatro (h 20.45);

a conclusione delle serate è previsto un rinfresco conviviale.

////////////////////////////////////

INFO

www.stalkerteatro.net

info@stalkerteatro.net

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

prenotazioni m. 328.4288666

informazioni m. 329.9062555

INGRESSO

Biglietti per l'intera serata di spettacolo (tre spettacoli + rinfresco): 9 € intero; 7 € ridotto;

Gratuito nel pomeriggio di domenica 18

Posti limitati, è consigliata la prenotazione

mer 14 set h.21.oo

Delirio di una
TRANS populista
Teatri di Vita (Bo)

Andrea Adriatico ha dedicato un trittico alla scrittura densa e politica di Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca premio Nobel per la letteratura nel 2004.

“Delirio di una trans populista” è il delirante comizio di addio di un populista alle folle di adoranti seguaci, attraverso le parole del leader austriaco Jörg Haider riprese da Elfriede Jelinek. Parole che invocano la purezza della Nazione e l’assimilazione degli individui in una massa compatta.

Nello spettacolo di Adriatico, il leader è nientemeno che una transessuale, con il corpo e la voce di Eva Robin’s, che arringa folle sparute di ardenti fanciulle barbuti, durante le loro esercitazioni ginnico-militari, pronte a immolarsi per la causa.

Un ribaltamento estroso e illuminante, che trasforma il popolo omologato in una banda di drag queen scatenate. “VOTA TRANS” diventa così il nuovo slogan di una politica grottesca che riesuma antichi sogni totalitari “perché tutti siano davvero tutti”. Un “pezzo” teatrale, Ein Stück, lanciato come il frammento di un discorso, amoroso e rabbioso al tempo stesso, verso il presente. Una rilettura straniante per accarezzare il mondo logorroico della scrittrice austriaca e per sondare il mondo macerato in cui agiscono i fantasmi, fin troppo realistici, dell’orrore quotidiano in cui viviamo. In una visione al contempo politica e psicologica, ludicamente camp e vertiginosamente tragica, dei nostri ingloriosi anni.

di Andrea Adriatico
con Eva Robin’s
e Saverio Pescechera, Alberto Sarti, Stefano Toffanin

mer 14 set h.22.oo

la valigia sotto la neve
Carluccio Rossi (Bi)

Parecchi anni fa, a Praga, in una gelida mattina di Gennaio, risalivo a fatica un marciapiede per raggiungere un'osteria ora scomparsa. Accanto ad una pila di scatoloni vuoti, quasi completamente nascosta da un palmo di neve fresca, stava distesa una valigia di cartone grigio. Sollevata dal suo giaciglio immacolato, ne feci scattare la serratura.

Al suo interno erano mescolati alcuni oggetti: matite copiative, un calamaio, l'occorrente arrugginito per radersi, ed alcune fotografie di diverso formato. C'erano i ritratti di persone molto anziane, di una classe di studenti in grembiule nero, una veduta della torre dell'orologio.

L'etichetta di carta all'interno del coperchio recitava una frase che, tradotta, indica così: “Jaroslav Bauer - Manifattura in Praga - Tutto l'occorrente per viaggiare”.

Progetto e Regia: Carluccio Rossi;
Insieme a: Betta Delleani, Piero D'andrea, Elena Pilotto, Eleni Molos, Lorenzo Guglielmo, Filippo Mantegna, Luca Biasetti.

gio 15 set h.21.oo

ASPETTANDO L’ATTESA
quadri di un’esposizione al peggio
Ghisio/Manzoni (IT/FR)

Un progetto letterario/musicale che ha preso le mosse dall’omonimo racconto vincitore di un concorso letterario nazionale dedicato alla malattia oncologica.

Un approccio letterario, utile anche a fornire materiale didattico agli operatori, affinché il tempo dell’attesa, d’ogni attesa durante il percorso terapeutico, venga considerato e gestito come parte dello stesso processo terapeutico. Perché, in certi momenti della vita,

aspettare non è proprio possibile. Perché, in casi come questo, aspettare fa male.

Di cancro non solo si muore, ma anche “si vive”, e questa vita è il nostro narrare:

il racconto delle attese che logorano l’anima; il racconto delle notti con gli occhi aperti e la voglia di sognare; il racconto della solitudine delle emozioni che non riusciamo a dire.

Testi, voce: Lele Ghisio;

Musiche, pianoforte: Andrea Manzoni.

gio 15 set h.22.00

For One’s Sake

Chaim Gebber - Open Scene (D)

‘For One's Sake’ è una performance di teatro danza che indaga la condizione umana nella sua natura dinamica tra l'essere e il divenire. In scena quattro persone, quattro temperamenti emotivi alla ricerca della propria umanità.

Le loro azioni ci rivelano una dimensione antropologica più che antropocentrica dell’ individuo, dove la volontà che definisce il pensiero passa da un “io” a un “noi”.

La drammaturgia della performance nasce da una visione cresciuta fuori dal pensiero dominante della nostra società contemporanea, un società che non riconosce le persone come gruppi / classi / famiglie / folle, ma solo come individui a cui vendere, di volta in volta, una nuova immagine per una nuova personalità.

Coreografie:

Chaim Gebber; Performers: Chaim Gebber, Brittany Davis, Luciano Gomes Botelho, Roberta Pupotto.

ven 16 set h.21.00

this solo is a pretext

Faido Dance Company – Dorit Weintal (NL)

Questo solo è un pretesto per uno spettacolo sull’osservazione, (percezione), sulla prospettiva e sulla grande domanda: Che cosa sta succedendo?

Una recente ricerca di Neurologia rivela l'esistenza di neuroni specchio empatici, fornendo alcuni elementi chiave per comprendere il modo in cui noi vediamo stessi e come ci vedono gli altri.

Liberamente ispirato dalla scienza, la performance cerca di portare alla luce, attraverso la danza e la multimedialità, la nostra necessità di osservare ed essere osservati, cercando di esplorare ciò che costruisce una coscienza, il senso della propria identità personale e collettiva.

Un ritratto surreale del sé, sintesi di contesti personali e culturali, dell’energia femminile, che si esprime con rappresentazioni non lineari associative, suggerendo un punto vista surreale.

Ideazione, direzione e performance: Dorit Weintal

Film/video: Katia Vonna Beltran

Video/ Veejay artist: Jérôme Blanchi

Live music: Simone Giacomini

ven 16 set h.22.00

Video-sconcerto

Dedalus (Bi/To)

Osservare v. tr. [dal lat. observare, comp. di ob- e servare «serbare, custodire, considerare»] (io osservo, ecc.). 1. a. Guardare, esaminare, considerare con attenzione, anche con l’aiuto di strumenti adatti, al fine di conoscere meglio, di rendersi conto di qualche cosa, di rilevare i particolari, o per formulare giudizi e considerazioni di varia natura.

Ascoltare v. tr. [lat. volg. *ascŭltare per il class. auscŭltare] (io ascólto, ecc.). – 1. Udire con attenzione, stare a udire. (Da Vocabolario Treccani).

Osservare e ascoltare. Partiamo da qui, da queste azioni che stanno alla base della conoscenza del mondo. Sono proprio le immagini, i suoni e il tempo che creano ciò che noi chiamiamo realtà. Ma esiste il tempo? Le più recenti teorie della fisica, infatti, ne negano l'esistenza. Ciò che comunemente chiamiamo "tempo" è in realtà la trasformazione. Se non c'è nulla che si muove, non c'è tempo.

"Fra quello che chiamiamo passato e quello che chiamiamo futuro c'è qualcos'altro che prima nessuno aveva notato; non c'è soltanto un effimero e istantaneo presente, c'è molto di più."

(C. Revelli)

In questo evento che abbiamo volutamente definito "video-sconcerto" scopriamo il "molto di più" che c'è nell'effimero e istantaneo presente. Il vero tema di questo lavoro è quindi la trasformazione, in altre parole l'essenza del gesto artistico.

"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma". (Antoine-Laurent de Lavoisier)

Fiorenzo Michele Bonansone: violoncello, tastiere, oggetti sonori;

Marco di Castri: sax soprano, chitarre, oggetti sonori;

Enrico Grosso: percussioni e oggetti sonori;

Video di Marco di Castri.

sab 17 h.21.00

SOSTERRO' LE RAGIONI

DELLA LEGGEREZZA

Studio#3 - Francesca Cola (To)

E' nella geografia del gioco di un bambino che si apre questa piccola riflessione corporea sulla leggerezza. Il suo corpo indaga la natura delle cose con poetica semplicità. Nella grazia dell'incontro con il corpo grande del danzatore con cui si intrecciano la poesia del gesto, del movimento e l'esplorazione delicata della fragilità dell'umano, lo spettatore può intuire, come sosteneva Calvino, che proprio la vivacità e la mobilità dell'intelligenza sfuggono alla condanna del peso.

Ideazione e regia: Francesca Cola

Coreografie: Francesca Cola, Tommaso Serratore

Interpretazione: Tommaso Borin, Tommaso Serratore

Light design: Eleonora Diana

Produzione: La Piattaforma. Nuovi corpi, nuovi sguardi.

Con il sostegno di Compagnia Zerogrammi, Comune di Colletterto Castelnuovo - Scuola Elementare C.Nigra, Spazio Baobab Ivrea
Progetto vincitore del bando Permutazioni 2015/2016 e del bando Artist in Residence 2016

sab 17 set h.22.00

INK ATMOSPHERE

Ilinx (Bg)

The Ink Atmosphere è una suggestione audio – visiva dove la vena originale folk-bluesy del cantautore Mattia Airoidi (Lou Moon, The Please) si fonde con la maestria dei tratti d'illustrazione e la calligrafia dei Fratelli Bonora (Stefano e Mattia). E' un concerto in cui parole, canzoni e arti visive si coniugano per farsi atmosfera: atmosfera Inchiostro. Una libera interpretazione a doppia mandata, con continui rimbalzi dal piano musicale a quello visivo, dove i testi di Lou Moon danno vita a un live painting pianificato ma sempre nuovo per ogni rappresentazione.

La calligrafia di Mattia Bonora imprime estratti testuali con tempere, vernici e inchiostri mentre la verve creativa di Stefano Bonora genera figure di grande impatto visivo.

Con: Mattia Airoidi (Lou Moon, The Please)

e i Fratelli Bonora (Stefano e Mattia).

Produzione Ilinx.

dom 18 set h.17.00

La Piuma...e il suo
viaggio
In Volo (To)

“La piuma”, opera postuma di Giorgio Faletti, è una favola morale che rappresenta in maniera semplice e diretta, e proprio per questo con esiti di grande efficacia, temi e argomenti che toccano la condizione umana e la definiscono nella sua essenza. Un re, un cardinale, una ballerina e l’uomo del foglio bianco sono alcuni dei protagonisti di questa favola dal sapore antico. Il re assetato di potere fa la guerra, il cardinale prega e intanto riduce alla fame i contadini che lavorano le sue terre, la ballerina incanta il mondo con la leggerezza dei suoi movimenti... Tutti i personaggi pensano esclusivamente a se stessi... solo uno si lascerà guidare dal volo della piuma che gli cambierà la vita...

L'utilizzo di burattini, pupazzi, ombre e musica dal vivo esprime in maniera vivace, adatta per un pubblico di tutte le età, il colore e la fisicità dei personaggi, così come la leggerezza e l'impalpabilità della Piuma, simbolo di speranza e di apertura verso la Vita.

Regia: Giuseppe Fatiga;

Con: Josephine Ciufalo, Sandro Martinotti, Simone Zaccone, Marco Zicca.

dom 18 set h.18.00

L'analogico elettronico
Zezz + Etnika (Bi)

“L' analogico elettronico” è un Dj Set di Zezz basato sui generi più giovani e recenti della musica elettronica in particolare Trap e Dubstep. Durante la performance saranno presenti alcuni studenti del liceo artistico di Biella, che dipingeranno un pannello in base alle sensazioni percepite ascoltando musica eseguita, e il gruppo biellese Etnika con cui si esploreranno delle fusioni fra la musica elettronica contemporanea e la musica etnica.

Dj Set: Zezz;

Con: Etnika e gli studenti del liceo artistico di Biella

14,15,16,17 set h.20.45

Reaction di Stalker Teatro (To)

“Reaction” è il titolo di una ricerca condotta da Stalker teatro negli ultimi anni, in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, considerando installazioni di diversi artisti della collezione del Museo d’Arte Contemporanea.

I diversi “quadri performativi” che compongono lo spettacolo/work in progress, sono creati sulla base di una sperimentazione in laboratorio con diverse persone e gruppi sociali del territorio.

I dispositivi linguistici che creano la dinamica teatrale di ogni scena/performance, si basano sull’utilizzo di semplici oggetti di scena che consentono la relazione fra i performer e a volte coinvolgono direttamente anche gli spettatori.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;

Performer: Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Stefano Bosco;

Musiche originali: Riccardo Ruggeri;

Luci e suono: Andrea Sancio Sangiorgi.